Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Sabato, 24 settembre** — **Numero 222**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a* S. M. il Re, *in udienza del 21 Settembre 1910, sul decreto che introduce modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

SIRE!

Il bisogno di rafforzare il bilancio dello Stato per fronteggiare spese indeclinabili, fatte anche più urgenti da nuove sciagure, obbliga il Governo a chiedere una maggior entrata all'imposta degli spiriti, che per consenso universale, espresso anche di recente nei due rami del Parlamento, è riconosciuta la più idonea e la meno grave.

Aggiungasi che il lieve rincarimento della vendita al minuto dell'alcool corrisponde anche agli intenti d'igiene e di temperanza oggidì curati in tutti i paesi civili.

A tale uopo l'aumento di 70 lire per ogni ettolitro anidro è anche più moderato di quello che uomini competenti avevano messo innanzi, dimostrando che senza pericolo si poteva elevare l'aliquota complessiva a 300 lire.

Il nostro provvedimento per essere fruttifero all'Erario deve avere un immediato effetto, come avvenne in eguali contingenze. Discorrendone senza metterlo subito in vigore, si provocherebbero tanti precoci affrancamenti negli alcool da perdere l'effetto della maggiore tassa per un anno, senza beneficio dei consumatori, con detrimento della Finanza e a profitto esclusivo dei fabbricanti. A impedire questo danno tende il decreto, al quale non potrà mancare l'approvazione del Parlamento.

La preservazione dell'interesse finanziario renderà più tranquillo l'esame dei provvedimenti economici che il Governo intende presentare alle Camere insieme alla convalidazione di questo decreto. Essi mireranno segnatamente a diminuire gli abbuoni compensandoli coll'aumento del dazio di confine, a facilitare con particolari misure la esportazione dell'alcool a beneficio, negli anni di abbondanza, della enologia nazionale che finora, colla bontà della sua causa, ha servito piuttosto a vantaggio degli intermediari, ad agevolare sempre più l'uso industriale dell'alcool nelle sue molteplici applicazioni.

Per tutte queste ragioni fu unanime il Consiglio dei Ministri a proporre alla sanzione Reale il presente decreto.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
FACTA.

Il numero 644 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.°

La tassa interna di fabbricazione degli spiriti è stabilita nella misura di L. 270 per ogni ettolitro di alcool anidro alla temperatura di gradi 15.56 del termometro centesimale.

Art. 2.°

Gli abbuoni per perdite di fabbricazione **stabiliti dal testo unico di leggi del 16 settembre 1909 n. 704 sono consolidati nella loro somma effettiva risultante dalle** disposizioni di esso testo.

Per le esportazioni sono mantenuti inalterati i benefici effettivi risultanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni.

Art. 3.°

Sullo spirito che nel giorno dell'attuazione del presente decreto esisterà nei magazzini vincolati alla Finanza, l'ammontare della tassa di fabbricazione di cui sia rispettivamente gravato sarà aumentato di L. 70 per ogni ettolitro anidro.

Art. 4.°

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in Legge insieme alla proposta per regolare completamente il regime fiscale degli spiriti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, il 21 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE

L. LUZZATTI.
FACTA.
G. RAINERI.
TEDESCO.

Visto: *Il Guardasigilli* - FANI.

Il numero 606 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decret del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, col quale fu autorizzata la conversione della rendita consolidato 4.50 per cento netto in altra del consolidato 3.50 per cento netto;

Veduto l'art. 2 della legge stessa, col quale vennero dichiarate esenti dalla conversione suddetta le rendite del consolidato 4.50 possedute dalle pubbliche istituzioni di beneficenza in quanto non vengano successivamente, per effetto di qualsiasi operazione, ad essere trasferite ad altri intestatari ovvero tramutate al portatore;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 21 dicembre 1903, n. 486, per l'esecuzione della legge succitata;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1910, n. 108, col quale furono autorizzate le variazioni nel bilancio dell'esercizio 1909-910 occorrenti per effetto delle operazioni di conversione eseguite nel secondo semestre 1909;

Vista la legge 17 luglio 1910, n. 474, di approvazione dello assestamento del bilancio per l'esercizio 1909-910;

Ritenuto che nel corso del semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1910, in seguito ad ulteriori accertamenti da parte della Direzione generale del debito pubblico, venne riconosciuto che tra le altre rendite conservate nel consolidato 4.50 per cento netto dovevano essere, e vennero di fatto, convertite nel nuovo consolidato 3.50 per cento netto iscrizioni:

con decorrenza dal 1° gennaio 1910 per annue L. 1864.88
» » » 1° aprile » » » » 918.96

complessivamente per l'annua rendita di . L. 2783.84

Ritenuto che in cambio delle suindicate rendite furono inscritte e consegnate le rendite consolidate 3.50 per cento netto:

con godimento dal 1° gennaio 1910, per annue . . . . L. 1450 46
con godimento dal 1° aprile 1910, per annue . . . . » 714 75

in complesso per l'annua rendita di . . L. 2165 21

Ritenuto che venne disposto il ricupero della differenza di importo sulle rate scadute dopo il 1° gennaio 1904, delle iscrizioni al consolidato 4.50, le quali avrebbero dovuto essere convertite in 3.50, con decorrenza dalla stessa data;

Ritenuto che nel medesimo semestre la Direzione generale del debito pubblico ebbe pure a riconoscere che dovevano essere, e vennero di fatto, ricostituite nel consolidato 4.50 per cento netto le rendite indebitamente convertite nel consolidato 3.50 per cento netto:

con decorrenza dal 1° gennaio 1910, per annue . . . . L. 161 —
con decorrenza dal 1° aprile 1910, per annue . . . . » 861 —

in complesso per la rendita annua di . L. 1022 —

Ritenuto che in cambio delle suindicate rendite furono reiscritte e consegnate le rendite consolidate 4.50 per cento netto:

con godimento dal 1° gennaio 1910, per annue. . . . . L. 207 —
con diritto alle competenze differenziali dal 25 maggio 1909;
con godimento dal 1° aprile 1910 per annue » 110 —
di cui una partita di L. 84 di rendita con diritto alle competenze differenziali dal 1° gennaio 1905, complessivamente per l'annua rendita . . . . » 1314 —

Ritenuto che trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della citata legge 21 dicembre 1903, n. 483, occorre ora soltanto provvedere per le variazioni ai due capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1909-910 relativi ai debiti consolidati anzidetti;

Visto l'art. 14 del regolamento su citato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle conversioni eseguite dalla Direzione generale del debito pubblico nel 1° semestre 1910 di rendite sul consolidato 4.50 per cento netto in altro del consolidato 3.50 per cento netto, e delle reiscrizioni eseguite al consolidato 4.50 di rendita già convertite nel consolidato 3.50, saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1909-910 le seguenti variazioni:

al capitolo n. 3: « Antiche rendite consolidate nominative 4.50 0/0 netto, conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza »:

in diminuzione: due trimestri sulla rendita di L. 1657.88 annultati dal 1° gennaio 1910 . . L. 828.94

in aumento: *a*) competenze differenziali

tra la rendita di L. 207 del 4.50 0[0 reiscritta e quella di L. 161 del 3.50 0[0 annullata, dal 25 maggio al 31 dicembre 1909 . L. 27.60

b) competenze differenziali tra la rendita di L. 84 reiscritta nel 4.50 0[0 e quella di L. 65.33 annullata nel 3.50 0[0 netto dal 1° gennaio 1905 a tutto marzo 1910. » 98.02

c) trimestre d'interessi sulla rendita di L. 188.04 inscritta nel 4.50 0[0 in più di quella annullata, con decorrenza dal 1° aprile 1910. L. 47.01

Totale aumento . . L. 172.63

L. 172.63

onde la diminuzione residua di . . . L. 656.31

al capitolo n. 4: « Rendita consolidata 3.50 0[0 al netto »:

in aumento: due trimestri sulla rendita di L. 1,289.46 inscritta dal 1° gennaio 1910 . . . . . . » 644.73

in diminuzione: un trimestre sulla rendita di L. 146.25 annullata, in più di quella inscritta, con decorrenza dal 1° aprile 1910. » 36.56

onde il residuo aumento di . . . . . L. 608.17

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1910, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 50,000, per la pubblicazione del bilancio politico finanziario ed economico del Regno d'Italia.*

SIRE!

Il Governo di Vostra Maestà, confermando un impegno assunto dal precedente Ministero, accolse il patriottico disegno manifestato dalla R. accademia dei Lincei di pubblicare, in occasione del cinquantesimo anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, il bilancio politico finanziario ed economico della Nazione, sotto il titolo « Cinquant'anni di storia italiana », contenente 25 relazioni circa, riunite in tre volumi e promise che lo Stato avrebbe contribuito nell'occorrente spesa colla somma di L. 50,000.

Questo concorso risulta doveroso quando si consideri che l'opera affidata a persone ragguardevoli, sotto la guida della insigne Accademia, metterà in luce i progressi conseguiti dalla Nazione, in ogni campo dell'attività umana, durante l'ultimo cinquantennio.

Occorrendo ora di porre a disposizione dell'Accademia la somma suindicata, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa al Governo dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevarla dal fondo di riserva delle spese impreviste e di inscriverla in apposito capitolo del bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica dell'esercizio in corso.

Tale prelevamento viene autorizzato con il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero 633 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 179,260, rimane disponibile la somma di L. 820,740;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 276-*ter* e con la denominazione « Pubblicazione a cura della R. Accademia dei Lincei dell'opera: *Cinquanta anni di storia italiana*, contenente il bilancio politico finanziario ed economico del Regno d'Italia nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizione finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 31 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1910; sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 500,000 dal fondo di riserva delle spese impreviste, occorrenti per l'adozione di pronti ed energici provvedimenti per combattere l'epidemia colerica nelle Puglie.*

SIRE

L'epidemia colerica comparsa in alcuni comuni delle Puglie, richiese e richiede tuttora da parte del Governo di Vostra Maestà l'adozione di pronti ed energici provvedimenti intesi a combattere ed arrestare il diffondersi del pericoloso morbo. Tali provvedimenti, consistenti nella installazione di locali per l'isolamento e nell'assistenza agli infermi e ai loro congiunti che vengono isolati, nelle disinfezioni su larghissima scala, nell'acquisto ed invio del materiale profilattico, nella concessione di sussidi ai comuni colpiti ecc., non tardarono ad esaudire i fondi all'uopo disponibili nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, ponendo in evidenza la necessità di apportare in questo frangente un immediato aumento all'assegnazione relativa.

Riconosciuta tale necessità, il Consiglio dei ministri ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 500,000, delle quali L. 485,000 a favore del cap. 67 e L. 15,000 a favore del capitolo 72 dello stato di previsione predetto.

All'uopo intende lo schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero 634 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione delle spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 229,260, rimane disponibile la somma di L. 770,740;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire cinquecentomila (L. 500,000) da portarsi in aumento per L. 485,000 al cap. n. 67 « Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale profilattico » e per L. 15,000 al cap. n. 72 « Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 31 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro, a **S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1910, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 33,000, dal fondo di riserva delle spese impreviste, occorrenti per retribuzione ad impiegati straordinari da assumersi presso la Corte dei conti.*

SIRE!

I numerosi movimenti recentemente avvenuti nel personale della Corte dei conti, sia in seguito a collocamenti a riposo e a decessi, sia in conseguenza della legge 13 luglio 1910, n. 431, che istituì un nuovo ufficio di riscontro presso la Cassa depositi e prestiti, hanno reso vacanti parecchi posti nelle ultime classi dei ruoli organici delle categorie di concetto e d'ordine, determinando nel personale della Corte dei conti una deficienza numerica così sensibile da rendere difficile l'esercizio del riscontro con quella speditezza che è richiesta pel regolare e tempestivo andamento degli atti dell'Amministrazione.

Il Governo di Vostra Maestà ha pertanto riconosciuto che in attesa di provvedimenti definitivi, sia urgente apprestare alla Corte dei conti i mezzi per porla in grado di procedere alla revisione delle contabilità e alle altre funzioni che ad essa competono, con quella sollecitudine che è tanto più necessaria in questo periodo dell'anno, nel quale devonsi portare a compimento, entro i brevi termini prestabiliti dalla legge di contabilità, le operazioni afferenti la chiusura e la parificazione del rendiconto consuntivo dello scaduto esercizio finanziario.

A tal'uopo, e con riserva di provvedere con apposito decreto a sensi dell'art. 9 della legge 11 giugno 1897, n. 182, all'assunzione in temporaneo servizio di alcuni impiegati avventizi da adibirsi agli uffici della Corte dei conti, il riferente, in seguito ad analoga deliberazione del Consiglio dei ministri, informata alla facoltà concessa dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale, si onora sottoporre intanto all'augusta approvazione di Vostra Maestà il seguente schema di decreto che autorizza il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma necessaria per retribuire i detti impiegati durante l'esercizio finanziario in corso.

Il numero 635 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 729,260, rimane disponibile la somma di L. 270,740;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911, è autorizzata una 10ª prelevazione nella somma di lire trentatremila (L. 33,000) da inscriversi nello stato di previsione medesimo ad un nuovo capitolo col n. 161-*sexies* e con la denominazione: « Retribuzioni al personale straordinario in servizio temporaneo presso gli uffici della Corte dei conti ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 31 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re,** *in udienza del 18 settembre 1910, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 2,000,000, dal fondo di riserva delle spese impreviste del Ministero del tesoro, occorrenti per provvedimenti profilattici e per concessione di sussidi di pubblica beneficenza.*

SIRE!

Con decreti di V. M. dell'11 e 16 settembre, nn. 622 e 623, furono autorizzate le maggiori assegnazioni di complessive L. 2,000,000 al fondo di riserva delle spese impreviste inscritto nel bilancio del Ministero del tesoro pel corrente esercizio 1910-911 per porlo in condizione di fornire i mezzi indispensabili per la difesa della pubblica sanità e per la concessione di straordinari sussidi di beneficenza.

A tale effetto è d'uopo ora inscrivere nel bilancio del Ministero dell'interno i fondi per mettere in opera provvedimenti profilattici di ogni genere e per far fronte alle spese di trasporto ferroviario

e a quello del materiale e personale del Ministero della guerra e della Croce Rossa, nonchè per soccorrere le famiglie bisognose e contribuire al funzionamento di cucine economiche.

Il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa al Governo dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale, ha perciò deliberato di prelevare i due milioni predetti dal fondo di riserva e inscriverli ai competenti capitoli n. 52 e 67 del bilancio del Ministero dell'interno.

Il decreto che il riferente si onora di sottoporre alla firma di Vostra Maestà autorizza appunto il prelevamento di cui trattasi.

Il numero 618 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-911, aumentato di L. 2,000,000 con Nostri decreti 11 e 16 settembre 1910, nn. 622 e 623, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 802,788, rimane disponibile la somma di L. 2,197,212;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato, per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-1911, è autorizzata una 14ª prelevazione nella somma di lire duemilioni (L. 2,000,000) da portarsi in aumento ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario in corso:

Cap. n. 52: « Sussidi diversi di pubblica beneficenza, ecc. »	L.	200,000
Cap. n. 67: « Sussidi per provvedimenti profilattici, ecc. »	»	1,800,000
	L.	2,000,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'11 settembre 1910, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di San Giovanni in Persiceto (Bologna).

SIRE!

Perdurano nel comune di San Giovanni in Persiceto le aspre lotte di partito che determinarono precipuamente lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Stante tale situazione, e perchè il commissario straordinario possa condurre a termine l'iniziato riordinamento dell'azienda, necessita prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del detto Consiglio, ond'io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che in tal senso provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna.

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Giovanni in Persiceto è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 11 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto 17 luglio 1910, gli alunni d'ordine Loce Adolfo e Bertazzoli-Cova Goffredo, sono nominati, con riserva di anzianità, applicati di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 1500, a decorrere dal 1° luglio 1910.

Con R. decreto 12 agosto 1910, l'applicato di 3ª classe Brancato Giuseppe è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 1° agosto 1910.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 12 agosto 1910:

Curcio Vincenzo, agente delle imposte dirette, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 9 luglio 1910, e per la durata di mesi quattro.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 21 settembre c. a. in Vinzaglio, provincia di Novara, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 21 settembre 1910.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

Divisione III. — Ufficio della proprietà

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — **Art. 27,**

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53776	Bracco Roberto	*Smorfie gaie.* Novelle. — Seconda edizione, la prima essendo del 1909 . . . .
53777		*Smorfie tristi.* Novelle. — Seconda edizione, la prima essendo del 1909 . . . .
53778	Shackleton E. H.	*Alla conquista del Polo Sud* (Il cuore dell'Antartico). Storia della spedizione antartica inglese 1907-909, con introduzione di Hugh Robert Mill e un resoconto del 1° viaggio al Polo magnetico Sud del prof. T. W. Edg. David. — Volumi 2 con numerose incisioni in nero e a colori in tavole apposite, intercalate nel testo, con ritratto dell'autore, panorami e carta geografica generale della spedizione 1907-909. — Traduzione italiana di N. N. dall'inglese
53779	Hedin Sven	*Trans-Himalaja.* Scoperte ed avventure dell'autore nel Tibet. Due volumi con numerose incisioni in nero ed a colori da fotografie e da acquarelli e disegni dell'autore, con carte geografiche e coi ritratti di lord Minto, vicerè dell'India, e dell'autore travestito da tibetano. — Traduzione italiana di N. N. dallo svedese
53780	Raffaello Sanzio (Grimaldi Carlo)	*Favola d'Amore e Psiche.* Mercurio sale in cielo per convocare gli Dei. Incisione a bulino del prof. Carlo Grimaldi, riproducente la tavola degli affreschi di Raffaello alla Farnesina
53784	Alengry F.	*L'educazione sulle basi della psicologia e della morale.* Lezioni, sunti, temi da trattare. — Traduzione italiana dal francese e prefazione di Luigi Credaro. (Biblioteca di filosofia e pedagogia, n. 115. — Collezione Paravia)
53785	Bloch Ivan (Carrara Mario - Lombroso Cesare)	*La vita sessuale dei nostri tempi nei suoi rapporti con la civiltà moderna.* Versione italiana del prof. Mario Carrara sulla decima edizione tedesca « Das Sexualleben unserer Feit in seinen Beziehungen zur modernen Kultur », con l'aggiunta di tre capitoli originali (opera postuma) di Cesare Lombroso riguardanti: *L'Amore nel suicidio, nel delitto, nella pazzia*
53786	Rossetti Carlo	*Storia diplomatica della Etiopia durante il regno di Menelick II,* con note esplicative, indice e due carte geografiche. (N. 134 della « Biblioteca storica »)
53787	Luini B.no (Mazza Giuseppe)	*Cartolina postale illustrata rappresentante la Vergine col Bambino, San Giovanni e la pecorella.* Riproduzione in zincotipia, a mezzo di fotografia di Giuseppe Mazza, di un quadro di B.no Luini mai esposto al pubblico
53788	Erba Carlo (Ditta)	*Prix courant* (Exportation), janvier 1910. — Catalogo illustrato dei prodotti chimici e farmaceutici della Ditta, che annulla tutti i precedenti
53789	Pugni Luigi	*Milano in tasca.* Guida di tutte le vie, piazze, riparti rurali e cascine comprese fra le vie e piazze di Oreco e Turro e quelle ultimamente approvate dal Consiglio comunale di Milano, ecc., con pianta topografica della città, avente a tergo un breve itinerario per una rapida visita alla città ed altre indicazioni
53790	Diversi specialisti	*Animali viventi.* Storia naturale popolare illustrata con oltre 1200 fotografie, prese da collezioni diverse. Dispense 1-4 del vol. I (pag. 1 a 32), con due tavole colorate separate oltre ad altre tavole e figure intercalate nel testo. (Fascicoli 21-22 riuniti dall'opera « Razze umane ed animali viventi »). Traduzione dall'inglese

INDUSTRIA E COMMERCIO

intellettuale - Sezione I - Diritti d'autore

Ministero, durante la **1ª quindicina** del mese di **marzo 1910** per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Officine tipografiche Remo Sandron, Palermo, 12 gennaio 1910	Sandron Remo, editore	Palermo	14	gennaio	1910	
Detta, 22 id.	Detto	Id.	14	id.	»	
Stabilimenti tipo-litografici f.lli Treves e Reggiani, Milano, 6 dicembre 1909	Società anonima editrice fratelli Treves	Milano	20	id	»	
Stabilimento tipo-litografico f.lli Treves pel 1° volume, e stabilimenti tipo-litografici f.lli Treves e Cooperativa operai, pel 2° volume, Milano, 1° dicembre 1909	Detta		20	id.	»	
R. calcografia, Roma, 21 gennaio 1910	R. calcografia, in persona del suo direttore	Roma	21	id.	»	
Stamperia Reale, della ditta dichiarante, Torino, 8 dicembre 1909	Ditta tipografico-libraria G. B. Paravia e C.	Torino	7	febbraio	»	
Officine grafiche della Società dichiarante, 20 gennaio 1910	Società tipografico-editrice nazionale	Id.	15	id.	»	
Officine grafiche della Società dichiarante, Torino, 15 gennaio 1910	Detta	Id.	15	id.	»	
Stabilimento ditta L. Wolff e C., Torino, 15 febbraio 1910	Mazza Giuseppe	Id.	15	id.	»	
Tipografia Opizzi, Corno & C., Milano, 10 febbraio 1910	Ditta Carlo Erba (gerente Gregori Ubaldo)	Milano	17	id.	»	
Tipografia Bianchi, Volpari e C. e stabilimento A. Vallardi, per la carta. Milano, 18 febbraio 1910	Pugni Luigi, editore	Id.	18	id.	»	
Tipografia « Indipendenza ». Milano, 14 febbraio 1910	Società editrice libraria (gerente De Marsino Domenico)	Id.	18	id.	»	

N. d'ordine de registrò gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53791	Tirindelli P. A.	*My Star!... For ever!* Song. Words by W. J. Washburn. (N. di cat. 113,166) . . . . . .
53792	Coleridge Taylor S.	*A Lament.* Song. Words by Christina Rossetti. (N. di cat. 113,088). . . . .
53793	Franchetti A. (Peroni Alessandro)	*Il sig. Di Pourceaugnac.* Due riduzioni facili per pianoforte di Alessandro Peroni: N. 1 - Atto III - Serenata di Eraste « L'amor mi guida a te ». (N. di cat. 112,611)
53794	Detto (Detto)	*Il sig. Di Pourceaugnac.* Due riduzioni (come sopra): N. 2 - Atto III - Arietta di Pourceaugnac « La mia carrozza ov'è ». (N. di cat. 112,612)
53795	Puccini Giacomo (Peroni Alessandro)	*Madama Butterfly.* Due riduzioni facili per pianoforte di Alessandro Peroni: N. 1 - Atto I - Solo di Pinkerton « Amore o grillo ». (N. di cat. 112,613)
53796	Detto (Detto)	*Madama Butterfly.* Due riduzioni (come sopra): N. 2 - Atto II - Canto di Butterfly « Dormi, amor mio ». (N. di cat. 112,614)
53797	Wagner R. (Kreuz Emil)	*Episodes from Richard Wagner's Operas* transcribed for violin and pianoforte by Emil Kreuz: N. 1 « Rienzi ». (N. di cat. 113,078)
53798	Detto (Detto)	*Episodes from Richard Wagner's operas* (come sopra): N. 2 « The Flyng Dutchman ». (N. di cat. 113,079)
53799	Alfano Franco (Pennacchio Giovanni)	*Il Principe Zilah.* Sunto dell'atto II. Istrumentazione per banda di Giov. Pennacchio. Grande partitura. (N. di cat. 113,026)
53800	Simoni Renato	*La Secchia rapita.* Opera comica in tre atti, dal poema eroicomico di Alessandro Tassoni, musicata da J. Burgmein. Libretto. (N. di cat. 113,051)
53801	Bisotti A.	*Berceuse* per violino e pianoforte. (N. di cat. 113,024) . . . .
53802	Fumel Cesare	*Ricordo di Londra.* Due dancing-time per pianoforte: n. 1. « Holyday ». (N. di cat. 112,934).
53803	Detto	*Ricordo di Londra.* Due dancing (come sopra): n. 2. « Good Morning ». (N. di cat. 112,935).
53804	Barthélemy Richard (Parola Antonino)	*Paris-Frissons.* Marcia. Istrumentazione per banda di Antonino Parola. Piccola partitura. (N. di cat. 112,762)
53805	Valente Nicola	*Tu sei lontana!* Melodia per canto e pianoforte. Versi di Michele Rebecchi. (N. di cat. 112,656)
53806	Detto	*Poesia campestre.* Melodia per canto e pianoforte. Versi di Michele Rebecchi. (N. di cat. 112,657)
53807	De Crescenzo Costantino	*A vous mon coeur!* Polka per pianoforte. Op. 249. (N. di cat. 112,890) . . . .
53808	Detto	*Sans-Souci.* Caprice pour piano. Op. 250. (N. di cat. 112,939) . . . .
53809	Saladino Michele	*Pagina d'Album* per pianoforte (N. di cat. 113,083) . . . .
53810	Withman Thérèse (Morlacchi Armanno)	*Fleur d'hiver.* Valse Berceuse. Transcription pour mandolin (ou violon) et piano, par Armanno Morlacchi. (N. di cat. 113,021)
53811	Detta (Detto)	*Fleur d'hiver.* Valse Barceuse. Transcription pour mandoline (ou violon) et guitare, par Armanno Morlacchi. (N. di cat. 113,022)
53812	Detta (Detto)	*Lamento.* Valse hongroise. Transcription pour mandoline (ou violon) et piano par Armanno Morlacchi. (N. di cat. 113,019)
53813	Detta (Detto)	*Lamento.* Valse hongroise. Transcription pour mandoline (ou violon) et guitare par Armanno Morlacchi. (N. di cat. 113,020)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 19 febbraio 1910	G. Ricordi e C., editori	Milano 19 febbraio 1910	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 19 id »	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 3 gennaio »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 19 id »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 19 id »	
Detta 2 id. »	Detti	Id 19 id. »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 19 id. »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 19 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53893	Costa Mario	*Il Capitan Fracassa.* Opera comica in tre atti e quattro quadri. Versi di O. Magici. (Riduzione dal romanzo di Teofilo Gouthier di Guglielmo Emanuel). Opera completa per pianoforte solo (riduzione dello stesso maestro Costa), con testo italiano. (N. di cat. 24,284)
53894	Cogliolo Pietro	*Scritti varii di diritto privato* . . . .
53903	Boccaccio Giovanni — Bruni Leonardi — (Salvatori Arturo)	*Le Vite di Dante* scritte da Giovanni Boccaccio e da Leonardo Bruni, con l'aggiunta della *Vita di Petrarca* di quest'ultimo e con un'Appendice narrativa degli avvenimenti dei tempi intorno a cui Dante visse, oltre a cenni su Ravenna nella vita di Dante e sul ritrovamento delle sue ossa nel 1865, compilata da Arturo Salvatori
53904	Asmundo Michele	*La Diplomazia Europea.* Discorso. . . . .
53905	Cirigliano Giovanni B.	*Nuova Grammatica Musicale.* Sistema teorico-grafico-razionale . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo - Art. 27, paragrafo 2ª, del

N d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53775	Barzellotti Giacomo	*Dal Rinascimento al Risorgimento.* Seconda edizione, con l'aggiunta di nuovi saggi, la prima essendo del 1904. (Biblioteca « Sandron » di Scienze e Lettere, n. 25)
53781	Schmell-Raffaele	*Elementi di zoologia.* « Invertebrati ». Terza edizione, 294 incisioni oltre a 7 tavole colorate fuori testo, per la 5ª classe ginnasiale, la prima essendo del 1907
53782	Tecchio Giovanni	*Brevi nozioni di letteratura* ad uso delle scuole tecniche e complementari, secondo i programmi governativi. Vol. I per la seconda classe. Terza edizione, la prima essendo del 1907
53783	Detto	*Brevi nozioni di letteratura* come sopra. Vol. II per la terza classe. Terza edizione, la prima essendo del 1907
53814	Mazzucchi Alfredo	*Pure tu!* . . . Canzone per canto e pianoforte.— Piedigrotta 1909.— Versi di Ferdinando Russo. (N. di cat. 2418)
53815	Detto	*Lassateme sunnà!* . . . Canz. id. — Versi di Ferdinando Russo. — (N. di cat. 2351) . . .
53816	Detto	*Duie destine* . . . Canz. id. — Piedigrotta 1909. — Versi di E. Nicolardi (C. O. Landini). — (N. di cat. 2422)
53817	Detto	*Ammore ca nun torna!* Canz. id. — Piedigrotta 1909. — Versi di Libero Bovio. — (N. di cat. 2420)
53818	Detto	*Ammore è na funtana* . . . Canz. id. — Piedigrotta 1909. — Versi di E. A. Mario. — (N. di cat. 2421)
53819	Detto	*Si sarria* . . . Canz. id. — Piedigrotta 1909. — Versi di F. M. Siciliano. — (N. di cat. 2412)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Stabilimento musicale Chappel & C. Limited, Londra, 14 dicembre 1909	Costa Mario	Milano	22 febbraio 1910	Art. 14. — Rappresentata in Italia per la prima volta all'*Alfieri* di Torino il 14 dicembre 1909.
Tipografia eredi Botta (Ditta), Torino, 10 febbraio 1910	Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Torino	22 id. »	
Tipografia « Industrie grafiche », Pescara, 9 gennaio 1910	Salvatori Arturo	Roma	28 id.	
Stabilimento tipografico del Commercio, Ancona, 25 febbraio 1910	Asmundo Michele	Ancona	28 id. »	
Officine grafiche succ. Ambrosio, Bianchi & C., Torino, 1° marzo 1910	Cirigliano Giovanni B.	Torino	2 marzo »	

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Officine tipografiche Remo Sandron, Palermo, 12 gennaio 1910	Sandron Remo, editore	Palermo	14 gennaio 1910	
Dette, 20 id. »	Detto	Id.	24 id. »	
Dette, 27 agosto 1908	Detto	I	24 id. »	
Dette, 30 luglio »	Detto	Id.	24 id. »	
Stab. musicale Izzo Raffaele, Napoli, 3 settembre 1909	Ditta Izzo Raffaele	Napoli	19 febbraio »	
Detto, 16 id. 1908	Detta	Id.	19 id. »	
Detto, 1 id. 1909	Detta	Id.	19 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id.	19 id. »	
Detto, 3 id. »	Detta	Id.	19 id. »	
Detto, 6 id. »	Detta	Id.	19 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53820	Mazzucchi Alfredo	*Comm' 'a l'acqua.* Canzonetta per canto e pianoforte — Piedigrotta 1908. — Versi di F. M. Siciliano. — (N. di cat. 2335)
53821	Detto	*Chi 'ossa pecchè?* Canz. id. — Piedigrotta 1909. — Versi di Rebiondo (G. F. Buongiovanni). — (N. di cat. 2419)
53822	Detto	*Nce sta 'na cosa . . .* Canz. id. — Piedigrotta 1909. — Versi di Rebiondo (id.). — (N. di cat. 2432)
53822	Marchetti O.	*Serenata a quattuordece.* Canzone per canto e pianoforte. — Versi di G. Capurro. — (N. di cat. 2277)
53823	Mario E. A.	*Strofette amare.* Canzone per canto e pianoforte. — Versi dello stesso E. A. Mario. — (N. di cat. 2443)
53824	Giannelli Giuseppe	*Serenatella 'e Maggio* (Margaretella, Margaretè!) Canzone per canto e pianoforte. — Versi dello stesso G. Giannelli. — (N. di cat. 2215)
53825	Detto	*La primavera nuova.* Canzone id. — Piedigrotta 1909. — Versi dello stesso. — (N. di cat. 2411)
53826	Detto	*Serenata portoghese* (La ronda d'amore). Canz. id. — Versi dello stesso autore. — (N. di cat. 2412)
53827	Detto	*Cerèa Madà! . . .* Canzonetta comica per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1909. — Versi dello stesso. — (N. di cat. 2413)
53828	Detto	*L'ammore è comm' 'all'acqua . . .* (Melodia). Canzone id. — (Piedigrotta 1909. — Versi dello stesso. — (N. di cat. 2414)
53829	Detto	*Sulla laguna! . . .* (Vieni o bella! . . .). Canzone id. — Versi dello stesso. — (N. di cat. 2415)
53830	Detto	*Tarantella surrentina.* Canz. id. — Piedigrotta 1909. — Versi dello stesso. — (N. di cat. 2416)
53831	Falvo Rodolfo	*'O nnammurato.* Canz. id. — Versi di Libero Bovio. — (N. di cat. 2278) . . . .
53832	Detto	*Sulo! . . .* Canz. id. — Versi di Libero Bovio. — (N. di cat. 2198) . . . .
53833	Detto	*'O sole.* Canz. id. — Versi di Libero Bovio. — (N. di cat. 2195) . . . .
53834	Detto	*Famme scurdà! . . .* (Barcarola). Canz. id. — Versi di A. Cassese. — (N. di cat. 2197) . .
53835	Detto	*Al chiaro della luna! . . .* Canz. id. — Versi di Ausonio Levi. — (N. di cat. 1891) . . .
53836	Detto	*I coscritti.* Canzone-marcia id. Versi di L. Mattiello. (N. di cat. 1850) . . . .
53837	Detto	*Site malamente.* Canzone id. Versi di Ant. Barbieri. (N. di cat. 1870) . . . .
53838	Detto	*La serenata delle rose.* Canzone id. Versi di Luigi Chiarelli. (N. di cat. 2211) . . . . . .
53839	Detto	*'A cardenia.* Canzone id. Versi di A. Falconi-Fieno. (N. di cat. 1820) . . . .
53840	De Crescenzo Vincenzo	*Ce stava 'na vota.* (Raccontino). Canzone per canto e pianoforte. Versi di Eduardo Pica. (N. di cat. 1759)
53841	Detto	*Guardann' 'a luna.* Canzone id. Versi di G. Camerlingo. (N. di cat. 1800) . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stab. musicale Izzo Raffaele Napoli, 16 settembre 1908	Ditta Izzo Raffaele	Napoli 19 febbraio 1910	
Detto, 3 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 6 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 3 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 1 id »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 3 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 2 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 2 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 2 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 15 gennaio 1905	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 15 novembre 1903	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 10 settembre 1904	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 10 id. 1906	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 25 id. 1903	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 10 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 10 id. »	Detta	Id. 19 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53843	Chiarolanza Giuseppe	*L'eclisse della luna.* Canzone per canto e pianoforte. Versi dello stesso G. Chiarolanza. (N. di cat. 1374)
53844	Detto	*Il bello Arturo.* Canzone id.. Versi di A. Cioffi. (N. di cat. 1644) . . . .
53845	Detto	*Bruna o bionda!* Canzone id. Versi di Nello Giannini. (N. di cat. 1239) . . . .
53846	Buongiovanni G. F.	*Dint' 'a varca.* Canzone per canto e pianoforte. Piedigrotta 1909. Versi di Giovanni Capurro. (N. di cat. 2425)
53847	Detto	*Cosa l'è?* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di Giov. Capurro. (N. di cat. 2430) . . . . .
53848	Detto	*'A lettera.* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di Giov. Capurro. (N. di cat. 2431) . . . .
53849	Detto	*Aggia guardà... e aggia sperà!* Canzone id. Versi di Giov. Capurro. (N. di cat. 1937) . . .
53850	Detto	*'A cucenella.* Canzone id.. Versi di Giov. Capurro. (N. di cat. 1861) . . . .
53851	Detto	*Storia fernuta.* Canzone id.. Piedigrotta 1908. Versi di Giov. Capurro. (N. di cat. 2316) . .
53852	Detto	*Nun chiagnere!* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di Libero Bovio. (N. di cat. 2427) . .
53853	Detto	*Tarantella all'amico!* Canzone id. Versi di Libero Bovio. (N. di cat. 2269) . . . .
53854	Detto	*Io nun 'o credo.* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di Salvatore Ragosta. (N. di cat. 2426)
53855	Detto	*Chesta è 'a vita...* Canz. id. Piedigrotta 1909. Versi di Ferdinando Russo (N. di cat. 2429) .
53856	Detto	*'O sciampagnone.* Canz. id. Versi di Ferdinando Russo. (N. di cat. 2274) . . . .
53857	Detto	*'A gelusia.* Canz. id. Versi di Ferdinando Russo. (N. di cat. 2273) . . . .
53858	Detto	*Chello c'ammore vo'.* Canz. id. Piedigrotta 1908. Versi di Rocco Galdieri. (N. di cat. 2315).
53859	Spagnolo Gaetano	*Canzuncella amara.* Canzone per canto e pianoforte. Piedigrotta 1909. Versi di E. A. Mario. (N. di cat. 2424).
53860	Detto	*Due anne doppo!* Canz. id. Piedigrotta 1909. Versi di A. Genise. (N. di cat. 2423) . . . .
53861	Nutile Emanuele	*Mamma mia che vo' sapè?!* Canzone per canto e pianoforte. Piedigrotta 1909. Versi di Ferdinando Russo. (N. di cat. 2433)
53862	Detto	*Nncatena-core.* Canz. id. Piedigrotta 1909. Versi di Ernesto Murolo. (N. di cat. 2434) . . .
53863	Detto	*Ohè... Ohè!* Canz. id. Piedigrotta 1909. Versi di R. Ferraro-Correra. (N. di cat. 2435) . . .
53864	Detto	*Na palummella janca...* Canzone per canto e pianoforte. Versi di C. O. Lardini. (N. di cat. 2281)
53865	Detto	*Marenarella.* Canz. id. Versi di Libero Bovio. (N. di cat. 2280) . . . .
53866	Pastore Alfredo	*Volando in alto.* Canzone per canto e pianoforte. Versi di Mario Sap. (N. di cat. 2393). .
53867	Roessinger V.	*Sona organetto...* Canzone per canto e pianoforte. Piedigrotta 1909. Versi di Antonio Cinque. (N. di cat. 2440)
53868	Ricciardi Vincenzo	*Core mio!* Canzone per canto e pianoforte. Versi di C. O. Lardini. (N. di cat. 2217) . . .
53869	Detto	*luna janca.* Canz. id. Versi di C. O. Lardini. (N. di cat. 2283). . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stab. musicalo Izzo Racaele, Napoli, 15 settembre 1902	Diita Izzo Raffaele	Napoli 19 gennaio 1910	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 7 id. 1909	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 7 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 7 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 15 id. 1905	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 10 id. 1904	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 10 id. 1908	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 7 id. 1909	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 10 id. 1907	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 7 id. 1909	ta	Id. 19 id. »	
Detto, 7 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 15 id. 1907	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 10 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 10 id. »	Detta	Id. 19 id. »	
Detto, 15 id. 1909	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° settembre »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 10 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 11 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 20 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. 1907	Detta	Id. 22 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL OPERA
53870	Segrè Raffaello	*Casa 'e Reggina.* Canzone per canto e pianoforte. Versi di E. A. Mario. (N. di cat. 1909)
53871	Detto	*Ce vo' tanto p'o ccapì!* Canzone id. Versi di E. A. Mario. (N. di cat. 2202) . . . .
53872	Detto	*'Nponta Surriento....* Canzone id. Piedigrotta 1908. Versi di E. A. Mario. (N. di cat. 2337)
53873	Detto	*Chitarrata napulitana.* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di E. A. Mario. (N. di cat. 2441)
53874	Valente Vincenzo	*Manella mia!* Canzone per canto e pianoforte. Versi di Ferdinando Russo. (N. di cat. 2291)
53875	Detto	*Balcone d'oro.* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di Ferdinando Russo. (N. di cat. 2437)
53876	Detto	*Tarantella* (Tarantella intussecosa). Canzone per canto e pianoforte. Versi di C. O. Lardini (E. Nicolardi). (N. di cat. 2302)
53877	Detto	*Tombolà* (Tammuriata all'antica). Canzone id. Piedigrotta 1908. Versi di Ernesto Murdo (N. di cat. 2312)
53878	Detto	*Serenata a Gigia.* Canzone per canto e pianoforte. Versi di Francesco Cesaro. (N. di cat. 2375). (Repertorio speciale Pasquirolo)
53879	Nardella Evemero	*Carulì Carulì!* Canzone per canto e pianoforte. Versi di Libero Bovio. (N. di cat. 2224)
53880	Detto	*Catena!* Canzone id. Versi di Ernesto Murolo. (N. di cat. 2267) . . . .
53881	Detto	*Mattenata.* Rumanzetta napoletana per canto e pianoforte. Piedigrotta 1908. Versi di Ernesto Murolo. (N. di cat. 2333)
53882	Detto	*Suspiranno!* Canzone per canto e pianoforte. Piedigrotta 1908. Versi di Ernesto Murolo. (N. di cat. 2327)
53883	Detto	*Gira lu munno* (All'antica). Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di Ernesto Murolo. (N. di cat. 2409)
53884	Detto	*Ammore 'e femmena.* Canzone id. Piedigrotta 1908. Versi di E. A. Mario. (N. di cat. 2329)
53885	Detto	*Core opierto.* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di E. A. Mario. (N. di cat. 2407) . . . .
53886	Detto	*Chitarra nera.* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di Ferdinando Russo. (N. di cat. 2406)
53887	Detto	*Ammore scurdato.* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di Carlo De Flaviis. (N. di cat. 2410)
53888	Detto	*Ma pecchè?* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di Giovanni Capurro. (N. di cat. 2403) . .
53889	Detto	*L'ammore nun se cagna.* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di Giovanni Capurro. (N. di cat. 2404)
53890	Detto	*Senza sole!* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di Giovanni Capurro. (N. di cat. 2405) .
53891	Detto	*Che bbuò fà?* Canzone id. Piedigrotta 1909. Versi di E. Nicolandi (C. O. Landini). (N. di cat. 2408)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stab. musicale Izzo Raffaele, Napoli, 1 settembre 1905	Ditta Izzo Raffaele .	Napoli 22 febbraio 1910	
Detto, 1° id. 1906	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 20 id. 1909	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 id. 1907	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 25 id. 1909	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 febbraio 1908	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 22 settembre »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 31 marzo 1909	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 3 settem. 1906	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 5 id. 1907	Detta	Id 22 id. »	
Detto, 1° gennaio 1908	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° settem. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. 1909	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. 1908	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. 1909	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1° id. »	Detta	Id. 22 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53892	Napoletano Daniele	*E liulì e liulà.* (Il mio viaggio). Canzonetta per canto e pianoforte. Piedigrotta 1908. Versi di Giovanni Capurro. (N. di cat. 2338)
53895	Louman e Olivier (Ruberti Cesare)	*Sott'acqua.* Lavoro drammatico in due quadri. Traduzione italiana di Cesare Ruberti dall'originale francese « En plongée »
53896	De Lorde A. e Montignac G. (D'Arborio Silvano)	*Alla l'orgue.* Dramma in un atto. Versione italiana di Silvano D'Arborio, dall'originale francese « Sur la Dalle »
53897	Francheville Robert (D'Arborio Silvano)	*Passa la ronda.* Dramma in due quadri. Versione italiana di Silvano D'Arborio dall'originale francese « Chemin de ronde »
58898	Monézy-Eon e Armont (D'Arborio Silvano)	*Le notti dell'Hampton Club* ovvero: *Il Club dei Suicidi.* Dramma in due quadri. Versione italiana di Silvano D'Arborio dall'originale francese « Les nuits du Hampton Club »
53899	Meténier Oscar (D'Arborio Silvano)	*Lui!* Dramma in un atto. Versione italiana di Silvano D'Arborio dall'originale francese « Lui! »
53900	Sarten Jean (D'Arborio Silvano)	*Le Revenant.* Dramma in un atto. Versione italiana di Silvano D'Arborio, dall'originale francese dal medesimo titolo
53901	Pellizzari Achille e Lupo-Gentile Michele	*La Storia d'Italia* narrata agli alunni delle scuole tecniche. Vol. II. « Medio Evo, anni 800-1492 ». Seconda edizione riveduta e corretta, con 25 illustrazioni e 3 cartine geografiche a colori, la prima essendo del 1908
53902	Detti	*La Storia d'Italia* narrata agli alunni del ginnasio inferiore. Vol. II. « Storia medioevale e moderna, 476-1748 ». Seconda edizione riveduta e corretta, con 57 illustrazioni e 4 cartine geografiche a colori, la prima essendo del 1908
53906	Xanrof Leone e Guerin Gastone (D'Arborio Silvano)	*Il suo primo viaggio.* Commedia in due atti. Traduzione italiana di Silvano D'Arborio dall'originale francese « Son premier voyage »

Parti di opere depositate in continuazione di depositi precedentemente fatti - Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DEL'OPERA	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione
52411	Gianotti G. B.	*Per l'arte.* Rivista mensile d'arte applicata. Testo e tavole in nero e a colori. Depositati i fascicoli dal 3 al 12 a complemento dell'annata 1ª. (Anno 1909).	Tipografia Subalpina. Torino, marzo-dicembre 1909

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stab. musicale Izzo Raffaele, Napoli, 15 settembre 1908	Ditta Izzo Raffaele	Napoli 22 febbraio 1910	
—	Società G. Sinimberghi e C.	Roma 23 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata in italiano la prima volta a Milano il 12 ottobre 1908.
—	D'Arborio Silvano	Id. 23 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata in Italia la prima volta al teatro *Pavone* di Perugia nel settembre 1908.
—	Detto	Id. 23 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata in Italia la prima volta al teatro *Olimpia* di Milano nell'ottobre 1908.
—	Detto	Id. 23 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentato in Italia la prima volta al teatro *Metastasio* di Roma nell'aprile 1909.
—	Detto	Id. 23 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentato in Italia la prima volta al teatro *Pavone* di Perugia nel settembre 1908.
—	Detto	Id. 23 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentato in Italia la prima volta al teatro *Filodrammatici* di Milano nel carnevale del 1909.
Tipografia della Società tipografica fiorentina, Firenze, 15 gennaio 1910	Soc. An. Ed R. Bemporad e figlio	Id. 23 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Firenze 23 id. »	
—	D'Arborio Silvano	Roma 7 marzo »	Art. 14 e 23. — Rappresentata in italiano la prima volta al *Carignano* di Torino nell'ottobre 1908.

leggi, ecc. 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Primitivo	Attuale	
Società Italiana di edizioni artistiche C. Crudo e C.	Torino 1° marzo 1909	25 febbraio 1910	

ELENCO n. 5 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15028	53893	Costa Mario	*Il capitan Fracassa.* Opera comica in 3 atti e 4 quadri — Versi di O. Magici. (Riduzione dal romanzo di Teofilo Gauthier di Guglielmo Emanuel) — Riduzione per piano dell'autore). (N. di cat. 24,231)	1909. Rapp. la 1ª volta all'*Alfieri* di Torino il 14 dicembre 1909
15029	53895	Loumann e Olivier (Ruberti Cesare)	*Sott'acqua.* Dramma in 2 quadri — Traduzione italiana di C. Ruberti dall'originale francese « En plangée »	Rapp. in Italia la 1ª volta a Milano il 12 ottobre 1908
15030	53896	De Lorde A. e Montignac F. (D'Arborio Silvano)	*Alla Morgue.* Dramma in 1 atto — Versione italiana di S. D'Arborio dall'originale francese « Sur la Dalle »	Rapp. in Italia la 1ª volta al *Pavone* di Perugia nel settembre 1908
15031	53897	Francheville Robert (D'Arborio Silvano)	*Passa la ronda.* Dramma in 2 quadri — Versione di S. D'Arborio dall'originale francese « Chemin de ronde »	Rapp. in Italia la 1ª volta all'*Olympia* di Milano nell'ottobre 1908
15032	53898	Monezy Ton e Armont (D'Arborio Silvano)	*Le notti dell'Hampton Club,* ovvero *Il Club dei suicidi* — Dramma in 2 quadri — Versione di S. D'Arborio dall'originale francese « Les nuits du Hampton Club »	Rapp. la 1ª volta in Italia al *Metastasio* di Roma nell'aprile 1909
15033	53899	Meténier Oscar (D'Arborio Silvano)	*Lui!...* Dramma in un 1 atto — Versione italiana di S. D'Arborio dall'originale francese « Lui! »	Rapp. in Italia la 1ª volta al *Pavone* di Perugia nel settembre 1908
15034	53900	Sarteu Jean (D'Arborio Silvano)	*Le Revenant.* Dramma in 1 atto — Versione italiana di S. D'Arborio dall'originale francese omonimo	Rapp. la 1ª volta in Italia al *Filodrammatico* di Milano nel carnevale del 1909
15035	53901	Xanrof Leone e Guerin Gastone (D'Arborio Silvano)	*Il suo primo viaggio.* Commedia in 2 atti — Traduzione italiana di S. D'Arborio dall'originale francese « Son premier voyage »	Rapp. in Italia la 1ª volta al *Carignano* di Torino nell'ottobre 1908

Roma, 21 maggio 1910.

Trasferimento di privativa industriale n. 4461.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Iroquois Machine Company, a New-York, con attestato del 21 novembre 1905, vol. 215, n. 203 del registro attestati e n. 79.076 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Perfectionnements relatifs aux machines à étirer le fil métallique », fu trasferita per intero alla Continental Wire Company, Limited, a Londra, in forza di scrittura privata fatta a Londra il 4 dicembre 1908, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 marzo 1910, al n. 16,041, vol. 1850, atti privati e presentata per il visto alla prefettura di Milano, il 15 aprile 1910, ore 16.

Roma, 27 agosto 1910.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4462.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata alla Iroquois Machine Company, a New-York, con attestato dell'11 ottobre 1906, vol. 232, n. 170 del registro attestati e n. 83,410 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Innovazioni nelle macchine per formare gli stampi per trafilare », fu trasferita per intero alla Continental Wire Company Limited, a Londra, in forza di scrittura privata, fatta a Londra il 4 dicembre 1908, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 marzo 1910, al n. 16.041, vol. 1850, atti privati, e presentata pel visto alla prefettura di Milano, il 15 aprile 1910, ore 16.

Roma, 27 agosto 1910.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** del mese di **marzo** 1910.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato [illegible]		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Costa Mario	Milano	98	22 febbraio 1910	Art. 23.
Società G. Sinimberghi e C.	Roma	2901	23 id. »	Art. 23.
D'Arborio Silvano	Id.	2902	23 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	2903	23 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	2904	23 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	2905	23 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	2906	23 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	2909	7 marzo »	Art. 23.

Il direttore della divisione III: S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4463.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Horton James Alexander, a Providence (Rho de Island S. U. d'America), con attestato del 7 novembre 1904, vol. 195, n. 242 del registro attestati e n. 73,535 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Innovazioni nelle macchine per trafilare », fu trasferita per intero col relativo attestato completivo del 27 settembre 1906, vol. 231, n. 155 del registro attestati, n. 83,209 del registro generale, alla Continental Wire Company, Limited, a Londra, in forza di scrittura fatta a Londra il 4 dicembre 1908, debitamente registrata all' Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 marzo 1910, al n. 16,040, vol. 1850, atti privati, e presentata per il visto alla prefettura di Milano il 15 aprile 1910, ore 16.

Roma, 27 agosto 1910.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4464.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Horton James Alexander, à Providence (Rhode Island, S. U. d'America), con attestato del 6 febbraio 1905, vol. 200, n. 140 del registro attestati e n. 75,102 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Machine à façonner les filières à étires le fil métallique », fu trasferita per intero alla Continental Wire Company, Limited, a Londra, in forza di scrittura privata fatta a Londra il 4 dicembre 1908, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 marzo 1910, al n. 16,040, vol. 1850, atti privati, e presentata pel visto alla prefettura di Milano il 15 aprile 1910, ore 16.

Roma, 27 agosto 1910.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1910:

I seguenti applicati sono promossi alla classe superiore, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1911:

Dalla 2ª alla 1ª classe.

Conte Ferdinando — Majore Albino — Pentini Silvio — Stancapiano Raimondo — Nani Alfredo — Rosati Nicola — Tufariello Leonardo.

Dalla 3ª alla 2ª classe.

Rapunsoli Serafino — Foracchia Celso — Aru Pietro — Lombardo Giovanni — Manzardo Gio. Battista — Alessandrini Emilio — Germani Vincenzo — Pesce Giuseppe — Gatta Francesco — Fantasia Giuseppe — Speranza Francesco — Bagnanti Gabriele — Belviso Ferdinaudo — Mozzoleni Carlo — Cova Giuliano — Abberoni Torello — Berzacola Vittorio — Guidotti Carlo — Pagani Carlo — Mingoja Salvatore — Ferri Amilcare — Rammenne Domenico — Nicoletti Mauro.

Dalla 4ª alla 3ª classe.

Orlando Luigi — Biroli Achille — Belledonne Domenico — Ciani Alfredo — Noviello Michelangelo — Delfino Antonino — Cerbino Tommasino — Bono Gaetano — Michele Mario — Paparoni Giuseppe — Mazzotta Paolo — Mariotti Giuseppe — Torra Giovanni — Adreotti Arturo.

Mercuriali Raffaele — Faivano Carlo — Billi Achille — Macchi Bernardo — Bagni Ernesto — Sacchetti Nicola — Galassi Augusto.

Episcopio Eduardo — Quintavalla Emilio — Bizzarri Giuseppe — Melardi Giovanni — Allegretti Basilio — Mazzoni Elvino — Pesce Giuseppe — Fenocchio Giuseppe — Roberto Pietro — D'Intino Filomeno.

Fabrocini Filippo — Viarengo Carlo — Pentimalli Antonio — Furci Domenico — Panetta Salvatore — Beccarini Carlo.

I seguenti applicati di 5ª classe sono promossi alla 4ª classe, con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni.

Borsella Aminta — Iannone Francesco — Garello Simone — Zampella Gaetano — Baroni Alfredo — Luciano Achille — Miniggio Felice — Sereni Emillo.

Romano Alessandro — Mundanu Sebastiano — Ferramosca Adolfo — Abrami Ottorino — Picchi Vittorio — Pianese Raffaele — Ravalli Giuseppe — Martorana Benedetto — Panigata Beniamino — Gibilisco Paolo — Gabrielli Giuseppe — De Simone Ruggero — Bruni Ignazio — Dellachà Giuseppe — Sasso Del Verme Salvatore — Lorea Alfredo — Rositani Vincenzo — Venturi Augusto.

Rughini Ernesto — Giordano Pasquale-Cerroni Vittorio — Cerchi Luigi — Fazzari Antonio.

Zucchi Ildebrando — Giglio Filippo — Lerario Orazio — Marchetti Rodolfo — Marzi Guglielmo.

Spagna Artura — Baricalla Urbano — Tinti Alfredo — Mandruzzato Arturo — Viviani Giovanni — Genocchi Achille — Maltese Enrico — Piccini Ettore.

Malocco Giuseppe — Cappelloni Remo — Andreoni Alceo — Tonini Ettore — Mottino Ottavio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 12 agosto 1910:

Scotti-Lachianca Domenico, sergente in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, distretto Napoli, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Fuligni Luigi, sottotenente veterinario, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 9 agosto 1910:

Borgoni Raffaele, sottotenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 12 agosto 1910:

Vegna Giuseppe, cittadino italiano, nominato sottotenente di milizia teritoriale, arma d'artiglieria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 1° agosto 1910:

Franceschetti Aristide, tenente cavalleria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 9 agosto 1910:

Cipolla Francesco, tenente artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 12 agosto 1910:

Berta cav. Luigi, tenente generale ispettore di cavalleria, nominato ispettore generale di cavalleria, dal 1° luglio 1910.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 9 agosto 1910:

Sigray Asinari dei marchesi di San Marzano conte cav. Alessandro, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore colla destinazione a ciascuno indicata:

Cornaro Paolo, 1° artiglieria fortezza — Boriani Giuseppe, 43 fanteria — Alovisi Ezio, 22 id. — Fornari Ernesto, 1° alpini — Boccacci Giorgio, 23 artiglieria campagna — Bonardi Giovanni, 1° genio — Mola Armando, 20 artiglieria campagna — Calcagno Riccardo, 11 id. id. — Allincy Emilio, 3 alpini — Bobbio Valentino, 2 id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 28 luglio 1910:

Cornoldi Gio. Antonio, capitano a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 25 luglio 1910.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Albertotti Tommaso, capitano reggimento cavalleggeri d'Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 5 agosto 1910.

Con R. decreto del 15 agosto 1910:

D'Agata Ugo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio, dal 17 agosto 1910.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Livi cav. Scipione, maggiore 2 artiglieria costa, collocato a riposo, a sua domanda, per aver raggiunto gli anni di età e di servizio, richiesti pel grado di capitano, con decorrenza dal 16 luglio 1910 ed è inscritto nella riserva.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 17 luglio 1910:

Tortora Giovanni, capitano medico in aspettativa per infermità,

collocato a riposo, per infermità non dipendenti da cause di servizio, con decorrenza 1° maggio 1910.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 28 luglio 1910:

L'assegno personale annuo di L. 300 accordato ai seguenti applicati, all'atto del loro passaggio nell'Amministrazione centrale, è elevato a L. 500 dalle date sottosegnate:

Dal 16 febbraio al 30 giugno 1910:

Villani Giuseppe.

Dal 16 febbraio 1910:

Dietrich Alberto — Cerchiari Giuseppe — Salvatori Francesco — Sacchero Umberto — Tessoni Odoardo — Garavello Ermenegildo — D'Arrigo Letterio.

Dal 1° aprile 1910:

Savorani Valerio — D'Amato Giacomo — Teramo Edoardo — Pasquarelli Silvio — Saulini Gaetano — Coscarella Giuseppe — Neri Carlo.

L'assegno personale annuo di L. 300 accordato all'applicato Pirolli Filippo, all'atto del suo passaggio nell'Amministrazione centrale, è elevato a L. 500 dal 16 febbraio al 31 marzo 1910 e a L. 350 dal 1° aprile 1910.

Con decreto Ministeriale del 28 luglio 1910:

È soppresso l'aumento sessennale di stipendio concesso ai seguenti applicati con decreti Ministeriali 13 febbraio, 10 aprile e 8 maggio 1910, nella misura e colle decorrenze sottosegnate:

Dal 16 febbraio 1910:

Villani Giuseppe, L. 150.
Dietrich Alberto, L. 150.
Cerchiari Giuseppe, L. 150.
Pirolli Filippo, L. 180.
Salvatori Francesco, L. 150.
Sacchero Umbrto, L. 180.
Tessoni Odoardo, L. 150.
Garavello Ermenegildo, L. 150.
D'Arrigo Letterio, L. 150.

Dal 1° aprile 1910:

Savorani Valerio, L. 150.
Teramo Edoardo, L. 150.
Saulini Gaetano, L. 150.
Coscarella Giuseppe, L. 150.
Neri Carlo, L. 150.

Dal 1° giugno 1910:

D'Amato Giacomo, L. 150.
Pasquarelli Silvio, L. 150.

All'applicato Pirolli Filippo è concesso l'aumento sessennale di stipendio in L. 150, a datare dal 1° aprile 1910.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 28 luglio 1910:

Tacchini cav. Angelo, topografo capo di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° settembre 1910.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 1° agosto 1910:

Germanà-Crocco Nicolò, sottufficiale del R. esercito con 12 anni di servizio, nominato ufficiale d'ordine di 5ª classe dei magazzini militari, dal 1° agosto 1910.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 7 luglio 1910:

o Chiara Carlo, assistente di 1ª classe — Robino-Massaretto Lorenzo, id. id. — Monti Francesco, id. id., collocati a riposo per anzianità di servizio o per età, con decorrenza 1° agosto 1910.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 22 maggio 1910:

I sottonominati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1910 ed inscritti nella riserva:

allotta cav. Michele, colonnello fanteria — Polcini cav. Pasquale, tenente colonnello id. — Vivaldi cav. Antonio, maggiore id. — Fascio Gio. Battista, capitano personale distretti — Pipia Giuseppe, tenente reali carabinieri.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Baldissera cav. Antonio, tenente generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio con decorrenza 1° luglio 1910 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 giugno 1910:

Vitelli cav. Giovacchino, tenente colonnello fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 luglio 1910 ed inscritto nella riserva.

Riccio Guglielmo, capitano contabile in servizio temporaneo ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra), l'assegno complessivo del contronotato capitano è portato a L. 4800 dal 1° settembre 1910.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 9 agosto 1910:

Schiavo Nicola, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Degli Innocenti Lionello, sottotenente id., dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 18 agosto 1910:

Bannò Alessandro, sottotenente medico, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

Arceri Eduardo, sergente allievo ufficiale 2 bersaglieri, nominato sottotenente di complemento arma di fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 9 agosto 1910:

Pizzetti Giovanni, tenente fanteria — Ghisi Ernesto, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Tricomi Federico, capitano di fanteria già in posizione ausiliaria, è annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 20 febbraio 1910, per la parte che riguarda il collocamento a riposo e conseguente inscrizione nella riserva del sopracitato ufficiale.

Con R. decreto del 9 agosto 1910:

De Stefanis nob. Giovanni, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Ruffoni nob. cav. Carlo, colonnello fanteria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 6 gennaio 1910, col quale cessava di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 15 agosto 1910:

Contaldi dott. Andrea, sergente in congedo, laureato in chimica e farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3° classe.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 %	48299	Eremo di Santa Maria Maggiore del Piano di Grammichele (Catania) . . . . . L.	3 —
Consolidato 5 0ₗ0	1348971 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: De Giorgio Isaura fu Francesco Maria, moglie di Cardone Beniamino, domiciliata in Vasto (Chieti) . . »	15 —
		Per l'usufrutto a: De Crecchio Giacomo fu Raffaele . . . . . . »	—
Consolidato 3.50 0ₗ0	15493 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come la precedente iscrizione . . . . . . »	3 50
»	21999 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto al sacerdote Duca Giuseppe fu Salvatore, domiciliato a Gangi . . . . . »	56 —
		Per la proprietà al comune di Gangi (Palermo) . . . . »	—
Consolidato 3.75 %	353554	Morillo di Tr[illegible]bonella Maria fu Francesco, moglie di Cappuccio Nicolò fu Antonino, domiciliata in Messina. Vincolata . . . »	3142 50
»	401051	Morillo Maria fu barone Francesco, moglie di Cappuccio Nicola, domiciliata a Caltanissetta . . . . . »	750 —
»	235087	Romano Nicolò fu Nicolò, domiciliato in Spadafora San Martino (Messina). Vincolata . . . . . »	7 50
Consolidato 5 %	110469 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Geranzani Maria e Luigia fu Carlo, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Amalia Chabrand, domiciliate a Pinerolo (Torino) . . . . . »	100 —
		Per l'usufrutto a: Geranzani Maria Margherita fu Tommaso ex monaca domenicana . . . . . »	—
Consolidato 3 75 %	231905	Schiffino avv. Bonifacio fu Angelantonio, domiciliato in Santa Domenica Talao (Cosenza). Vincolata. . . . . »	75 —
»	574458	Giordano Caterina di Nicola, moglie di Martorano Pietro, domiciliata a Rivello (Potenza). Vincolata . . . . . »	86 25
Consolidato 5 %	782956	Parrocchia di San Costantino Magno in Bova Marina (Reggio Calabria) . . . . . »	5 —
Consolidato 3 %	39693	Parrocchia di San Costantino Magno in Bova Marina (Reggio Calabria) . . . . . »	3 —
Consolidato 3.75 %	19419	Opera pia di Sant'Angelo de' Rossi in Messina. . . . . »	112 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	57263	Casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina, rappresentata dai rettori (*pro-tempore*). Inalienabile. . . . . L.	390 —
»	57813	Devota casa di Sant'Angelo di Messina, rappresentata dai rettori del tempo. Inalienabile . . . . »	86 25
»	58536	Devota casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina, rappresentata dagli amministratori del tempo. Inalienabile . . . . »	97 50
»	59900	Stabilimento di Sant'Angelo de' Rossi in Messina, rappresentato dai deputati del tempo . . . . »	41 25
»	128734	Casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina . . . . »	101 25
»	554166	Divota casa de' Rossi in Messina. . . . . »	420 —
»	241978	Orfanotrofio di Sant'Angelo de' Rossi in Messina . . . . »	18 75
»	326068	Casa di Sant'Angelo de' Rossi di Messina . . . . »	56 25
»	356336	Stabilimento di Sant'Angelo de' Rossi in Messina, rappresentato dai deputati del tempo . . . . »	3 75
»	364219	Divota casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina . . . . »	7 50
»	377896	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	86 25
»	383889	Come la precedente . . . . »	22 50
»	405885	Come la precedente . . . . »	243 75
»	430556	Come la precedente . . . . »	30 —
»	441813	Come la precedente . . . . »	165 —
Debito 5 0/0 dei comuni di Sicilia	7433	Rettori della casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina . . . . . »	448 15
»	7434	Casa di Sant'Angelo de' Rossi in Messina . . . . »	3 18
»	7435	Intestata come la precedente . . . . »	3 18
Consolidato 5 0/0	23147 / 66367 Assegno provv.	Per la proprietà alla: Cappellania familiare del fu Gaetano Villamaina . . . . »	2 —
		Per l'usufrutto al: Cappellano (*pro-tempore*) Bonaventura Cenatiempo fu Gennaro, domiciliato in Napoli . . . . »	
»	12836 / 55256 Assegno provv.	Cappellania fondata da Giuseppe Panella nella collegiata chiesa di Santa Maria Maggiore e San Leone e Luca in Monteleone in Calabria Ultra 2ª, rappresentata dal cappellano (*pro-tempote*) . . . . »	3 —
»	21762 / 65182 Assegno provv.	Cappellanie fondate da Giuseppe Panella nella collegiale chiesa di San Leone e Luca e Santa Maria Maggiore di Monteleone in Calabria Ultra 2ª, rappresentate dal sacerdote cappellano (*pro-tempore*) . . . . »	0 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 0[0	21763 / 65183 Assegno provv.	Cappellanie fondate da Giuseppe Panella nella collegiata chiesa di Santa Maria Maggiore e San Leone e Luca di Monteleone in Calabria Ultre 2ª, rappresentate dal sacerdote cappellano (*pro-tempore*) . . . . L.	2 75
»	21765 / 65185 Assegno provv.	Cappellania fondata dal fu Giuseppe Panella nella collegiale chiesa di Santa Maria Maggiore e San Leone e Luca di Monteleone, rappresentata dal sacerdote cappellano (*pro-tempore*) . . . . »	1 25
»	21767 / 65187 Assegno provv.	Cappellania fondata dal fu Giuseppe Panella nella collegiata di Santa Maria Maggiore e San Leone e Luca di Monteleone in Calabria Ultra 2ª, rappresentata dal sacerdote cappellano (*pro-tempore*) . . . . »	1 25
Consolidato 3.75 0[0	393453	Ruffinelli Camilla fu Giuseppe, moglie di Querio Carlo Emilio fu Federico, domiciliata a Caluso (Torino). Vincolata . . . . . »	375 —
Consolidato 5 0[0	632418 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Beretta Maurilio fu Antonio, domiciliato in Monza (Milano) . . . . »	200 —
		Per l'usufrutto a: Beretta Adele fu Antonio . . . . »	—
»	310394 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà alla: Eredità del fu Pantaleo di Martino fu Felice, rappresentata dallo avente diritto per effetto del testamento del suddetto di Martino. Vincolata . . . . »	375 —
		Per l'usufrutto a: di Chiano Salvatore fu Nicola Sante, sacerdote, domiciliato in Trani. . . . . »	—
Consolidato 3.75 0[0	525873	Pagano Antonino fu Francesco, domiciliato a Messina. Vincolata »	112 50
»	56648	Bavastrelli Nicoletta fu Giovanni Ambrogio, domiciliata a Messina . . . . »	318 75
»	131635	Bavastrelli Nicoletta fu Giovanni Ambrogio, moglie di Giovanni Mattia Gaetani fu Domenico, domiciliata a Messina. Vincolata . . . . »	581 25
»	140565	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	450 —
»	55557	Confraternita di San Giuseppe in Messina. Inalienabile . . . . »	3 75
»	56521	ntestata come la precedente ed inalienabile	3 75
»	58965	Confratria di San Giuseppe in Messina. Inalienabile . . . . . . »	202 50
»	59234	Intestata come la precedente ed inalienabile . . . . »	303 75
»	59397	Confratria di San Giuseppe in Messina. Libera . . . . »	3 75
»	59423	Intestata come la precedente. Libera . . . . »	547 50
»	59464	Confraternita di San Giuseppe in Messina . . . . »	3 75
»	60311	Intestata come la precedente . . . . »	7 50
»	395087	Intestata come la precedente . . . . »	67 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Debito 5 0[0 dei Comuni di Sicilia	7291	Rettori della Chiesa di San Giuseppe in Messina L	24 50
Consolidato 3.75 0[0	122820 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Gottheil Maddalena fu Filippo, nubile, domiciliata a Napoli. Vincolata . . . . »	787 50
		E per l'usufrutto a: Paturzo Luisa fu Francesco, vedova di Filippo Gottheil . . . . »	—
»	57002	Platania Gioeni Giovanni fu Antonino, domiciliato in Castiglione. Vincolata . . . . »	161 25
»	590026	Purpura Giovanni di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Gangi (Palermo) . . . . »	176 25
»	448936	Opera pia di San Michele Arcangelo in Trebiano, frazione del comune di Arcola (Genova) . . . . »	45 —
Consolidato 5. 0[0	45951 / 228891 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà alla: Cappellania laicale istituita dalla fu Teresa Marzano. Vincolata . . . . »	355 —
		E per l'usufrutto a: Ciuccio Giacomo di Giuseppe . . . . . . »	—
»	163064 / 346004 Solo certificato di proprietà	Intestata per la proprietà e per l'usufrutto come la precedente e vincolata . . . . »	5 —
Consolidato 3.75 0[0	45398 Solo certificato d' usufrutto	Per l'usufrutto a: Ciuccio Giacomo di Giuseppe, domiciliato a Napoli . . . . »	266 25
		E per la proprietà alla: Cappellania laicale istituita dalla fu Teresa Marzano. Vincolata . . . . »	—
»	55448 Solo certificato d'usufrutto	Intestata per l'usufrutto e per la proprietà come la precedente. Vincolata . . . . »	3 75
»	460561	Bucarelli Maria di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli . . . . »	150 —
»	460562	Bucarelli Roberto di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli . . . . »	150 —
»	460563	Bucarelli Elena di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli . . . . »	150 —
Consolidato 3.75 0[0	460564	Bucarelli Ciro di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli . . . . »	150 —
»	8857	Chiesa parrocchiale di San Bernardo Abate in Pagliano Superiore di Rocchetta Ligure (Alessandria) . . . . »	78 75
»	546213	Beneficio parrocchiale di San Bernardo in Pagliano Superiore, frazione del comune di Rocchetta Ligure (Alessandria) . . »	15 —

Roma, 30 giugno 1910.

Per il capo sezione
G. CAPPELLO.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo della 1ª divisione
CAPUTO.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 10 luglio 1910:

Rizzo cav. uff. Ignazio, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1910, col titolo onorifico di direttore capo di ragioneria.

Petrucci comm. Martino, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1910, col titolo onorifico di direttore capo di ragioneria.

Con R. decreto del 28 luglio 1910:

Benedetti cav. Vittorio — Scaini cav. Daniele — Mossolin cav. Ettore, capi sezione amministrativi di 1ª classe, sono nominati direttori capi di divisione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° agosto 1910.

De Luca cav. Domenico — Novelli cav. dott. Giovenale — De Gubernatis cav. dott. Alessandro — Troilo cav. dott. prof. Erminio — Buondonno cav. dott. Alfredo — Ussani cav. dott. Giovanni — Cantelli cav. prof. Francesco Paolo — Ciarrocca cav. Emidio, primi segretari di 1ª classe, sono nominati capi sezione amministrativi di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° agosto 1910.

Di Fausto cav. Amanto, primo ragioniere di 1ª classe, è nominato capo sezione di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° agosto 1910.

Donati Vittorio — Nota cav. Alberto, archivisti di 1ª classe, sono nominati archivisti capi, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° agosto 1910.

De Michelis Giuseppe — Colombajoni Emilio — Lombardi Francesco — Pagni Scipione — Amadei Astorre — Trojani Pietro — Eustachi Giovanni, applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di 2ª classe, per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° agosto 1910, con riserva di anzianità.

Desideri Ernesto — Poggioli Massimo — De Santo Luigi — Pecchioli Alfredo — Barbarito Amleto — Lamanna Roberto — Gennari Arturo — Ferrauto Giovanni — Consigli Enrico — Fosi Alfredo — Simoni Silvio — Berlingozzi Guido, applicati di classe transitoria, sono nominati applicati di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° agosto 1910, con riserva di anzianità.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 21 luglio 1910:

Broda Manfredo, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di famiglia, radiato dal ruolo per non aver ripreso servizio al termine dell'aspettativa stessa.

Con R. decreto del 25 luglio 1910:

Treddenti Federico, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1910, con l'annuo assegno di L. 1500.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1910:

D'Avanzo Nicola, volontario nelle delegazioni del tesoro, in seguito a spontanea rinuncia, è revocato il decreto Ministeriale 13 giugno 1910, per quanto riguarda la sua nomina a volontario nelle delegazioni medesime.

Cosco Francesco è nominato volontario nelle delegazioni del tesoro, a decorrere dal 1° agosto 1910.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 341,419 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,211,927 del già consolidato 5 0[0), per L. 37.50, al nome di Mari *Corrado* fu Maurizio, interdetto sotto la tutela della sorella *Natalia* Mari, nubile, domiciliata a Nizza Marittima (Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mari *Luigi-Gustavo-Corrado* fu Maurizio, interdetto sotto la tutela della sorella *Natalina* ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 settembre, in L. 100.61.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

23 settembre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,15 51	102,27 51	103,23 64
3 1/2 % *netto*	103,74 48	101,99 48	102,93 65
3 % *lordo*	72,19 17	70,99 17	71,03 71

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduti il testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di p. s. 31 agosto 1907, n. 690, nonchè il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756;

Veduti gli articoli 10 e seguenti del regolamento speciale di carriera 20 agosto 1909, n. 666, per gli ufficiali ed impiegati di p. s.;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per n. 60 posti di alunno nella carriera

d'ordine di p. s. conferibili, a norma dell'art. 19 di detto regolamento speciale, per un terzo alle guardie di città che abbiano prestato tre anni di lodevole servizio alla data del presente decreto e per due terzi agli altri aspiranti.

Art. 2.

Le prove d'esame verseranno sulle seguenti materie:

1° nozioni sullo statuto fondamentale del Regno — Prerogative della Corona — Parlamento — Diritti civili e politici dei cittadini;

2° nozioni sull'ordinamento generale amministrativo del Regno

3° nozioni sulla storia d'Italia del secolo XIX;

4° nozioni elementari di geografia dell'Italia;

5° legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento.

Le due prove scritte verseranno sulle materie indicate ai numeri 1 e 2 del programma, le prove orali su tutto il programma stesso.

Art. 3.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, scadrà col 15 novembre p. v.

Art. 4.

Gli esami avranno luogo nel mese di dicembre, nei giorni e nelle sedi d'esame che saranno indicati con apposito avviso.

Il direttore capo della 5ª divisione è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 9 agosto 1910.

Pel ministro
CALISSANO.

5

Avviso di concorso per l'Ammissione di 60 alunni nella carriera d'ordine nella Amministrazione della pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale 9 agosto 1910, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera d ordine dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690, e dal testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, nonchè dal regolamento generale relativo 24 novembre 1908, n. 756, e dal regolamento speciale di carriera per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza 20 agosto 1909, n. 666.

I vincitori del concorso, decorsi almeno sei mesi dalla loro nomina ad alunno, conseguiranno la nomina ad applicato di 3ª classe man mano che si faranno vacanti i posti relativi, avvertendo che, in conformità di quanto è disposto dall'art. 19 del citato regolamento speciale, i primi 20 di detti posti debbono riservarsi alle guardie di città dichiarate vincitrici del concorso, le quali, in virtù del disposto del capoverso del successivo art. 21, sono anche dispensate dall'obbligo dell'alunnato.

Le domande d'ammissione dei concorrenti estranei all'Amministrazione, dovranno essere presentate non più tardi del 15 novembre p. v., alla prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30 al 9 agosto, data del decreto che bandisce il concorso e del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato come sopra;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato dal prefetto o dal sottoprefetto e di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

4° certificato di penalità di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° certificato medico rilasciato da un medico militare, all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed è esente da difetti fisici;

6° certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare o che venne chiesta la inscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene, non sia stata ancora chiamata;

7° diploma originale di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Le domande d'ammissione delle guardie di città, saranno del pari presentate al prefetto della Provincia da cui dipendono, non più tardi del 15 novembre e dovranno avere a corredo l'atto di nascita dell'aspirante.

Ogni concorrente, comprese le guardie, dovrà nella domanda dichiarare di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, che potrà cessare di aver effetto per gli impiegati che, d'ora innanzi, saranno assunti in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni delle leggi sul bollo.

Saranno ammesse al concorso, per i venti posti loro riservati, le guardie di città che abbiano compiuto tre anni di lodevole servizio nel corpo, purchè non figurino a loro carico punizioni di sorta, abbiano ottima condotta e risultino infine dotati di coltura, attitudine e capacità sufficienti al posto cui aspirano.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture, non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre p. v., nei giorni e nelle sedi di esame che saranno indicati con successivo avviso.

Le spese di viaggio, che all'uopo dovranno sostenersi dagli estranei all'Amministrazione, saranno a loro carico esclusivo e non si terrà pertanto conto delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

L'alunnato è gratuito, ma potrà essere accordata una indennità mensile non maggiore di L. 75 agli alunni che fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla propria o da quella della loro famiglia.

Roma, 9 agosto 1910.

Per il ministro
ROSSI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il R. decreto 19 settembre 1907, registrato alla Corte dei conti, riguardante la istituzione di otto borse di studio della durata di un anno, da conferirsi per concorso presso le cattedre ambulanti di agricoltura;

Decreta:

È aperto per l'anno 1911 il concorso per otto borse di studio di L. 1000 ciascuna, con l'aggiunta di L. 200, quale sussidio per escursioni, visite, ecc. presso le cattedre ambulanti di agricoltura di Milano, Como, Lecce, Urbino, Livorno, Girgenti, Bari e Benevento.

Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio 1908-910 negli Istituti agrari superiori del Regno.

I candidati dovranno presentare al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) le loro domande in carta da una lira entro il 30 novembre 1910.

Alle domande dovranno unirsi il diploma di laurea con i punti conseguiti negli esami durante l'intero corso, nonchè i certificati di buona condotta e d'immunità penale di data recente.

La Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti terrà conto oltrechè dei voti riportati nell'esame di laurea, anche di ogni documento o pubblicazione che dimostri la speciale attitudine del candidato all'ufficio cui aspira.

La Commissione stessa formerà la graduatoria degli eleggibili disponendoli in ordine di merito.

Il pagamento di dette borse della complessiva somma di L. 9600, sta a carico del capitolo 139 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1910-911 e del corrispondente per l'esercizio 1911-912.

L'assegno di L. 1000 sarà corrisposto in 12 rate mensili, di cui la prima alla fine di gennaio 1911, mediante la presentazione del certificato di prestato servizio, rilasciato dal direttore della cattedra.

Il sussidio di L. 200 sarà pagato su richiesta del direttore della cattedra non prima del sesto mese di servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 15 settembre 1910.

Il ministro
RAINERI

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I commenti intorno al prestito turco, ben lungi dal cessare, rifioriscono più che mai. Ora è la volta della stampa inglese, la quale, dacchè si disse che Hakki pascià per mezzo di sir Cassel si era rivolto alla finanza inglese per contrarre il prestito, si scaglia contro coloro i quali hanno potuto credere che la finanza inglese accettasse di contrarre il prestito in odio alla politica francese, di cui le tendenze generali sono comuni all'Inghilterra.

Il *Times* scrive:

Le domande del Governo francese relativamente alla riforma dell'Amministrazione finanziaria turca non sono tali da nuocere agli interessi della Turchia nè a quelli dei suoi creditori all'estero. Così, non è una cosa straordinaria che la Francia voglia avere l'assicurazione che i milioni sottoscritti dai capitalisti francesi non siano spesi nell'acquisto di vecchie navi da guerra tedesche o di altro materiale da guerra tedesco. Sino a quando le condizioni francesi avranno per iscopo di garantire che il prodotto del prestito sia accuratamente impiegato e consacrato a spese solo di interesse pubblico e non a scopo aggressivo, la politica francese riceverà l'appoggio incondizionato dell'Amministrazione nazionale finanziaria inglese.

Il *Daily Chronicle* riassume ed approva i commenti della maggior parte della stampa francese intorno alle condizioni poste dal Governo francese per l'accettazione del prestito turco, ed aggiunge:

Non vi è alcuna possibilità di dissensi fra l'Inghilterra e la Francia, a proposito del prestito turco.

Le condizioni formulate dal Governo francese a proposito del prestito sono giuste e nette e conformi alle tradizioni degli affari.

Il *Daily Mail* insiste di poi sulla impossibilità della Francia e dell'Inghilterra di concedere al partito militare turco i capitali che gli permetterebbero di realizzare una politica dannosa ai turchi stessi e pericolosa per la Francia e per l'Europa, e conchiude:

L'Inghilterra e la Francia hanno una sola politica da seguire in Turchia: lo sviluppo pacifico di questo paese, ed il loro denaro non potrebbe dunque essere messo a disposizione del partito militare per fare dei nuovi armamenti. Nè il Governo nè il popolo inglese favoriranno il prestito del gruppo Cassel.

A questi commenti inglesi fa eco il *Figaro* di Parigi, il quale finora si era tiepidamente occupato della questione, col seguente telegramma da Londra:

Sir Ernesto Cassel, in seguito all'attitudine anti-francese che gli si attribuisce, si è recato al Foreign Office ove ha avuto una conferenza con un'alta personalità.

Da tale conferenza risulta che egli non ha firmato alcun contratto di prestito col Governo turco nè alcuna opzione di qualsiasi natura. Ben lontano da voler creare degli imbarazzi ai negoziati franco-turchi. Cassel, interpellato dal Governo turco, gli ha consigliato sempre vivamente di accettare le condizioni fatte dalla Francia.

Secondo il *Figaro*, adunque, la questione del prestito turco ritorna *ab ovo*.

Una questione della più alta importanza internazionale, anzi di interesse mondiale, la quale se non troverà un'equa soluzione porterà indubbiamente alle più gravi conseguenze, è quella enunciata nelle poche parole del seguente telegramma:

Parigi, 23. — Un telegramma da Tokio dice che l'intenzione del Governo degli Stati Uniti di fortificare il canale di Panama è vivamente commentata nel Giappone. I funzionari giapponesi dichiarano che sarebbe pericoloso di permettere che questa via interoceanica fosse fortificata esclusivamente dagli Stati Uniti, e pretendono che il principio della neutralità debba essere applicato. Il consigliere Nishi sarebbe stato designato dal ministro degli affari esteri del Giappone per studiare tale questione internazionale.

Identica questione internazionale sorse allorchè l'Inghilterra, padrona quasi esclusiva del canale di Suez, voleva fortificarlo a proprio vantaggio. L'Europa insorse, ed il canale rimase qual'è, neutrale al passaggio delle navi di tutte le nazioni in tempo di pace e di guerra. Per ora, contro la fortificazione del canale di Panama, è il solo Giappone che protesta; ma certamente non erriamo prevedendo l'intervento di altri Stati nella questione.

Dell'accordo turco-rumeno, dopo tante smentite, la stampa estera ha cessato di occuparsi, ma la *Neue Freie Presse* riprende oggi la parola per pubblicare l'ennesima smentita, che il suo corrispondente le manda da Bucarest, con la premessa che a ciò fare il corrispondente è autorizzato ufficialmente. Il testo della smentita è il seguente:

Per la politica rumena, la quale persino negli ultimi anni, in momenti molto serî, ha saputo mantenersi tranquilla, ora, che la situazione generale è di gran lunga più tranquilla, non c'è ragione plausibile perchè muti il suo atteggiamento. La Rumania si è sempre schierata dalla parte degli elementi pacifici e in modo reciso ha manifestato sempre il proposito di voler mantenuto lo *statu quo*.

Con queste premesse essa conserva rapporti oltremodo amichevoli con tutti gli Stati. Nulla nel momento attuale potrebbe indurre la Rumania a concludere una convenzione o a mutare in altro modo la sua condotta. Io sono quindi autorizzato a smentire, in modo categorico, tutte le notizie riguardanti la pretesa conclusione di un accordo militare colla Turchia.

Oltre alla premessa sopradetta la *Neue Freie Presse* aggiunge alla smentita un lungo commento a sostegno, che dice di avere ricevuto da fonte diplomatica.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Una vittoria della scienza. — Ieri, attraverso le Alpi fra Italia e Svizzera, il genio e l'ardimento umano disposati hanno realizzato una conquista che sembra confinare col sovrannaturale. L'aviatore Chavez ha compiuto in aereoplano la traversata dell'Alpi sul Sempione.

Partì alle 13.29 da Briga, passò alle 13.48 sopra il colle del Sempione, quindi continuò per Gaby e nel luogo di incrocio del Burgon e del Monscera deviò a sinistra passando sopra la gola del Gondo.

Passò sopra la pianura di Domodossola alle 14.10 ad un'altezza che i controlli non stabilirono, ma che dissero fantastica. I commissari del controllo e l'aviatore Duray, che attendevano l'atterramento predisposto, ebbero l'impressione che da quella altezza enorme Chavez non discendesse al campo di atterramento e fecero segni disperati per indicarglielo. Chavez era partito con benzina sufficiente soltanto per un'ora di viaggio. Ad un tratto si vide l'aeroplano scendere a picco con un vertiginoso *vol plané*. L'apparecchio non resistette e si rovesciò. Erano le 14.14.

L'aviatore rimase stretto fra i rottami ed ebbe il femore sinistro e la gamba sinistra fratturati, oltre ad alcune altre contusioni. Il suo stato però non è grave.

Egli venne immediatamente trasportato all'ospedale di Domodossola, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Il passaggio di Chavez al di sopra della vetta del Sempione fu veramente impressionante. Un gruppo numeroso di persone stava all'Hôtel Kulm in attesa quando l'aeroplano apparve come un uccello gigantesco che volasse al di sopra degli spaventevoli abissi delle gole di Salquina.

L'aeroplano si avvicinò rapidamente, tenendosi sempre basso sulla montagna, passò a destra dell'Hôtel, a un'altezza fra i 150 e i 200 metri.

Sulla vetta del Sempione le condizioni meteorologiche erano eccellenti. Il vento aveva una velocità da tre a quattro metri al secondo; la temperatura era di sei gradi all'ombra. Splendeva il sole sereno.

Questa prima traversata di un aeroplano in un paese alpino fra roccie e ghiacciai è stata stupenda e lascierà in tutti gli spettatori impressione profonda e indimenticabile.

Italiani all'estero. — Il Congresso delle associazioni italiane a Santiago del Cile, presieduto dall'ambasciatore straordinario, on. Borsarelli, ha approvato un'importante mozione tendente a rendere più stretti i rapporti tra l'Italia ed il Cile.

Il colera nelle Puglie. — Dalla mezzanotte del 21 alla mezzanotte dal 22 pervennero le seguenti denuncie:

In provincia di Bari: a Molfetta casi nuovi sei senza decessi; a Barletta nessun caso nuovo e due decessi fra i colpiti dei giorni precedenti.

In provincia di Foggia: a Trinitapoli un caso nuovo e nessun decesso; a Cerignola quattro casi nuovi e nessun decesso. Nessun caso e nessun decesso negli altri Comuni delle due Provincie.

I danni del mal tempo. — Il fiume Savio ha straripato in territorio di Cesena, allagando buona parte delle circostanti campagne. Gli abitanti delle case sgombrate sono stati provvisoriamente ricoverati.

Anche il fiume Montone ha straripato in territorio di Forlì, inondando larga estensione di campagna. Sono state sgombrate in tempo le case. Nessuna disgrazia alle persone.

Nel pomeriggio di ieri ha pure straripato il fiume Ronco abbattendo una casa. Le persone sono state in tempo salvate. Perdura la pioggia in tutta la Provincia. Il mare è burrascoso.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero della guerra: *Della leva di terra sui giovani nati nell'anno 1888*. Relazione a S. E. il ministro della guerra. — Roma. Enrico Voghera, tipografo-editore.

Movimento commerciale. — Il 22 corr., a Genova, furono caricati 1154 carri, di cui 583 di carbone pel commercio e 83 per l'Amministrazione ferroviara — a Venezia 256, di cui 101 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria — a Savona 365, di cui 192 di carbone pel commercio e 47 per l'Amministrazione ferroviaria — a Livorno 225, di cui 89 di carbone pel commercio e 220 per l'Amministrazione ferroviaria — e a Spezia 110, di cui 56 di carbone pel commercio.

Marina mercantile. — Il *Tebe*, della Società nazionale, è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Domenico Balduino*, della stessa Società, è partito da Aden per Genova.

ESTERO.

Il commercio tedesco nel Marocco. — Secondo una statistica delle esportazioni tedesche per Amburgo e Brema il commercio della Germania col Marocco sarebbe stato nel 1909 di 1,796,000 marchi, in diminuzione di 300,000 marchi sul 1908.

Ciò è dovuto alla diminuzione sensibile della importazione in Germania dell'orzo marocchino che sembra aver trovato uno sbocco più vantaggioso sul mercato inglese.

Questo articolo non figura nel 1909 che per 1,400,000 marchi sul bilancio del commercio tedesco-marocchino, mentre figura nel 1908 per una somma di 4,800,000 marchi.

D'altra parte l'esportazione dello zucchero tedesco al Marocco è aumentata da 576,000 marchi nel 1908 a 2,508,000 marchi nel 1909

L'industria laniera tedesca si è pure aperta un prezioso sbocco nel Marocco.

Le esportazioni che nel 1908 erano minime raggiungono, nel 1909 1,011,000 marchi.

Il porto di Kobe. — Kobe, nel Giappone, è stato il porto che ha avuto il più grande incremento in questi ultimi dodici anni. Nessun altro porto al mondo, nemmeno a gran distanza, ha avuto un progresso simile. Infatti il tonnellaggio netto del porto di Kobe nel 1898 era di 740,851 tonnellate, nel 1907 era 5,497,877 con un aumento del 643 per cento.

Durante lo stesso decennio Montevideo, che ha il secondo posto come percentuale di progresso, ha avuto un aumento del 288 per cento e Amburgo, che viene immediatamente dopo, dell'83 per cento.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 23. — Oggi sono stati firmati dai rappresentanti di 24 potenze, e cioè dei principali Stati marittimi del mondo, due trattati sulla assistenza e salvataggio sugli urti di navi.

Per l'Italia hanno sottoscritto i trattati l'incaricato d'affari e plenipotenziario principe di Castagneto Caracciolo e i delegati plenipotenziari prof. Berlingeri di Genova, Mirolli, consigliere della Corte d'appello di Napoli e prof. Vivante dell'Università di Roma.

Domani i plenipotenziari saranno ricevuti dal Re.

LISBONA, 23. — Col solito cerimoniale il Re Manoel si è recato al palazzo delle Cortes per aprire la sessione legislativa.

Nel discorso del trono il Re ha fatto rilevare le buone relazioni del Portogallo colle potenze ed ha segnalato la venuta a Lisbona dei principi Federico e Leopoldo di Prussia e della Missione che ha annunciato l'avvento al trono del Re d'Inghilterra. Ho poi rilevato la ferma volontà del Gabinetto di mettere in pratica il suo programma liberale facendo votare leggi che regolino l'esistenza delle Associazioni religiose.

Dopo avere constatato il miglioramento della situazione finanziaria ed economica, il Re ha enumerato le misure prese dal Ministero, e tra l'altro, le esazioni in oro dei dazi doganali. Ha detto che continuano negoziati per stipulare trattati di commercio e che

saranno presentati progetti per la protezione degli operai e per la creazione di un ufficio del lavoro.

LISBONA, 23. — La seduta di apertura del Parlamento ha avuto luogo alla presenza di un ristretto numero di senatori e di deputati, fra i quali non si trovava nessun membro dell'opposizione.

Nei corridoi si dava per certo l'aggiornamento immediato della Camera fin verso la fine dell'anno.

Gli organi ministeriali dicono che essendo numerose le elezioni contestate, il Governo desidera che le Cortes funzionino con una rappresentanza integrale di tutte le circoscrizioni.

I giornali di opposizione dicono che la maggioranza ministeriale è troppo indebolita per poter resistere agli attacchi della minoranza.

PIETROBURGO, 23. — Durante l'anno 1902 hanno lasciato la Russia 61,000 israeliti.

TEHERAN, 23. — Il Moyliss ha eletto reggente Nasr el Mulk che si trova attualmente in Europa.

NEW YORK, 23. — Secondo un dispaccio da Bogota il Governo del Venezuela ha telegrafato ieri al personale della Legazione ordinandogli di lasciare Bogota o di attendere istruzioni a Panama.

Tale fatto ha provocato qui grande inquietudine, poichè non se ne ha alcuna spiegazione.

BUENOS AIRES, 23. — Un decreto presidenziale in data del 22 corrente, promulga la legge sulla proprietà letteraria ed artistica.

DIGIONE, 23. — La prima giornata della riunione di aviazione è stata contrariata dalle condizioni atmosferiche. Tuttavia sono stati compiuti voli interessanti.

L'aviatore Simon, atterrando, ha spezzato un'ala del suo apparecchio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

23 settembre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752.13.
Umidità relativa a mezzodì	63.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 16.9.
	minimo 10.2.
Pioggia	3.4.

23 settembre 1910.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Manica; 748 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente disceso, fino a 3 mm. in Basilicata; temperatura ancora diminuita; qua e là venti forti del 1° e 4° quadrante; piogge quasi generali, tranne in Liguria ed isole; qualche temporale in Piemonte e Campania.

Barometro: 761 Piemonte, 755 medio Adriatico.

Probabilità: venti moderati o forti del 1° e 4° quadrante al nord e centro, meridionali altrove; cielo vario in val Padana e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie, specialmente sull'Adriatico; mare mosso *od* agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 settembre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	18 8	13 4
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	19 5	14 3
Spezia	coperto	mosso	18 5	11 2
Cuneo	3/4 coperto	—	14 1	8 2
Torino	sereno	—	16 2	7 2
Alessandria	sereno	—	18 0	7 5
Novara	sereno	—	20 2	5 5
Domodossola	1/2 coperto	—	19 0	6 0
Pavia	coperto	—	17 8	7 4
Milano	1/2 coperto	—	19 3	8 6
Como	—	—	—	—
Sandrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	15 2	7 0
Brescia	coperto	—	15 0	9 0
Cremona	3/4 coperto	—	15 6	9 4
Mantova	3/4 coperto	—	16 8	11 0
Verona	coperto	—	15 5	9 5
Belluno	3/4 coperto	—	9 3	7 1
Udine	3/4 coperto	—	15 5	10 7
Treviso	piovoso	—	13 2	10 4
Venezia	coperto	legg. mosso	13 2	10 8
Padova	coperto	—	13 2	10 1
Rovigo	coperto	—	13 0	8 0
Piacenza	piovoso	—	15 2	9 6
Parma	coperto	—	13 0	8 0
Reggio Emilia	piovoso	—	15 2	9 6
Modena	coperto	—	13 0	9 2
Ferrara	piovoso	—	12 6	9 3
Bologna	piovoso	—	12 4	9 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	12 0	9 2
Pesaro	piovoso	tempestoso	15 0	12 0
Ancona	coperto	molto agit.	16 8	10 2
Urbino	—	—	—	—
Macerata	coperto	—	12 1	9 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	12 5	6 4
Camerino	1/2 coperto	—	20 1	5 5
Lucca	coperto	—	17 7	10 4
Pisa	coperto	—	17 3	9 0
Livorno	coperto	calmo	16 0	10 3
Firenze	piovoso	—	16 0	9 6
Arezzo	coperto	—	13 6	8 0
Siena	coperto	—	12 1	7 1
Grosseto	piovoso	—	20 0	8 4
Roma	piovoso	—	22 1	10 2
Teramo	coperto	—	18 2	11 6
Chieti	coperto	—	18 3	9 0
Aquila	coperto	—	18 0	8 1
Agnone	1/4 coperto	—	16 5	7 0
Foggia	coperto	—	24 2	16 0
Bari	3/4 coperto	calmo	24 2	15 3
Lecce	coperto	—	27 4	14 2
Caserta	3/4 coperto	—	21 8	12 4
Napoli	coperto	legg mosso	20 5	11 8
Benevento	piovoso	—	21 8	13 1
Avellino	coperto	—	19 0	11 2
Caggiano	coperto	—	17 6	9 0
Potenza	coperto	—	18 0	10 0
Cosenza	coperto	—	23 5	16 0
Tiriolo	coperto	—	22 0	12 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	agitato	24 7	18 0
Palermo	1/2 coperto	molto agit.	26 1	16 7
Porto Empedocle	sereno	mosso	22 8	17 7
Caltanissetta	sereno	—	24 0	11 7
Messina	piovoso	calmo	24 8	17 8
Catania	1/2 coperto	calmo	27 6	15 1
Siracusa	3/4 coperto	mosso	27 0	22 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	24 0	14 0
Sassari	-/2 coperto	—	17 9	9 4

Direttore: **G. P. BALLESIO.** Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*